



I vostri nuotatori di salvataggio

Rapporto d'attività 2024

Società Svizzera di Salvataggio SSS

Contenuto

3

Editoriale

4

La SSS in breve

5

La SSS in cifre

6

Intervisto

8

La visione della SSS

14

Strategia 2025

16

Formazione

18

Giovani

22

Sport

26

Regole per il bagnante

28

Prevenzione

34

Consiglio Cristoforo

36

Gruppi specializzati

38

Gestione dell'associazione

40

Conto di esercizio

SSS conti annuali 2024

I conti annuali completi e certificati della SSS per il 2024 sono disponibili sul nostro sito web al seguente link:

<https://www.slr.ch/it/su-di-noi/pubblicazioni/rapporto-di-attivita>



**La vostra donazione
in buone mani.**

Impegno congiunto per la sicurezza attorno all'acqua, in acqua e sull'acqua

**Care nuotatrici di salvataggio,
cari nuotatori di salvataggio,
cari partner e appassionati,**

«ogni nuotatore è un nuotatore di salvataggio»: questo sarebbe il presupposto ideale per poter garantire immediatamente un aiuto competente in qualsiasi situazione attorno all'acqua, in acqua e sull'acqua. Gli scettici potrebbero liquidare questo slogan come un sogno irrealizzabile, ma forse a volte bisogna proprio lasciarsi guidare da visioni ambiziose. E anche da una missione: una missione che racchiuda in modo trasversale le attività, unisca le menti e fornisca un obiettivo. In quanto SSS ci impegniamo per la sicurezza attorno all'acqua, in acqua e sull'acqua. Il nostro impegno ha un obiettivo: «Prevenire gli annegamenti!».

Lo scorso anno, i nuotatori e le nuotatrici di salvataggio di tutta la Svizzera hanno lavorato instancabilmente nell'ambito della nostra missione. Le 124 Sezioni e i loro Membri hanno dedicato innumerevoli ore alla formazione e alla formazione continua, agli allenamenti e al lavoro di prevenzione. Questa visibilità e questa prevenzione pratica non sarebbero possibili senza i Membri volontari della SSS. Per questo e per la grande passione che ciascuno



di loro mette nel proprio lavoro volto a salvare vite, ogni singolo Membro merita un grande ringraziamento. Mi affascina riscoprire ogni volta la vastità della SSS. I nuotatori e le nuotatrici di salvataggio non solo si impegnano ogni giorno e tutto l'anno per la loro missione, ma preparano i bambini, gli adolescenti e gli adulti di qualsiasi estrazio-

ne sociale a vivere l'elemento acqua in tutta sicurezza. Le Sezioni praticano però anche attività sportive per essere fisicamente pronti in caso di emergenza. Affinché tutto questo funzioni, servono una motivazione intrinseca e un ambiente stimolante. Per questo motivo mi fa sempre molto piacere vedere come lo spirito e il senso di comunità vengano vissuti, e talvolta persino celebrati, all'interno delle Sezioni. La SSS è infatti più che una semplice organizzazione di salvataggio: siamo una comunità che unisce, rende possibili esperienze e permette di stringere amicizie che, non di rado, durano tutta la vita. Di tutto ciò sono molto fiera.

Tuttavia, questa varietà e lo sforzo costante per garantire alla popolazione svizzera nonché ai turisti una permanenza sicura attorno all'acqua, in acqua e sull'acqua non possono essere sostenuti solo dai Membri volontari. Le campagne, i materiali e la costante sensibilizzazione hanno un costo. Per questo sono sinceramente grata ai nostri fedeli soci sostenitori e donatori così come ai nostri partner, che con i loro generosi contributi supportano il lavoro della SSS. Grazie mille!

**La vostra Presidente centrale
Aline Muller**

La SSS in breve



I vostri nuotatori di salvataggio

Indirizzo

Società Svizzera di Salvataggio SSS

Sede amministrativa

Schellenrain 5

CH-6210 Sursee

Scheda anagrafica

Nome – Società Svizzera di Salvataggio SSS

Forma giuridica – Associazione, organizzazione affiliata alla Croce Rossa Svizzera (CRS)

Costituzione – 1933 a Zurigo

Comitato centrale

Aline Muller, Laupen, Presidente centrale (dal 2023)

Clemente Gramigna, Verscio, Vicepresidente (dal 2008)

Eduard Brunner, Aarau, rappresentante della Regione Nord-Ovest (dal 2020)

Alfred Ulmann, Feusisberg, rappresentante della Regione Est (dal 2023)

Claudia Pitteloud, Baltschieder, rappresentante della Regione Romandia (dal 2018)

Maurizio Vitali, Arcegno, rappresentante Regione Sud (dal 2024)

Alexandra Bernasconi, Greppen, rappresentante Regione Centrale (dal 2021)

Tanya Randegger, Sirnach, rappresentante Regione Zurigo (dal 2020)

Raymond Ruch, Lohn-Ammannsegg, rappresentante della CRS (dal 2023)

André Widmer, Oberrüti, membro libero (dal 2011)

Raphael Rohner, Dielsdorf, rappresentante Gioventù (dal 2023)

Direzione

Membro della direzione generale: Denise Bieri (dal 2024), Marc Audeoud (dal 2024), Christoph Merki (dal 2024)

Società di revisione Price Waterhouse Coopers, Lucerna

SSS – I vostri nuotatori di salvataggio

La **Società Svizzera di Salvataggio SSS** è la maggiore organizzazione svizzera per la sicurezza in acqua. Riconosciuta da ZEWO come organizzazione di pubblica utilità, essa si prefigge come scopo la prevenzione degli infortuni attorno all'acqua, in acqua e sull'acqua. Questo obiettivo viene raggiunto attraverso la formazione dei nuotatori di salvataggio e il lavoro di prevenzione a livello nazionale. Nello specifico la SSS si impegna con diversi progetti di prevenzione, offre formazioni in acqua e di salvataggio per i gruppi target più disparati e si occupa, sotto forma di servizio di sicurezza, della sorveglianza delle acque durante numerose manifestazioni e in aree balneari.

Con 124 Sezioni e 23'000 Membri in tutta la Svizzera, la SSS è Membro e organizzazione di salvataggio della Croce Rossa Svizzera (CRS). Attraverso la possibilità di praticare il nuoto di salvataggio anche come sport, incoraggia inoltre l'impegno umanitario, in particolare quello di numerosi bambini e giovani.

Facts & Figures

La SSS in breve sintetizzata in un colpo d'occhio.

1933

Anno di fondazione
della SSS.

**3442
corsi SSS**

sono stati effettuati.

**6
Regioni**

– su cui si distribuiscono
i membri in Svizzera.

**31 670
partecipanti**

sono stati formati durante
i corsi della SSS.

**124
Sezioni SSS**

in tutto
il paese

99 cartelli

82 con le regole per il bagnante e 17 con le regole
per i fiumi sono stati posati lo scorso anno in tutta
la Svizzera dalla SSS con il nostro partner Visana.

**1626
articoli media**

sono stati pubblicati sulla SSS riguardanti il
volontariato, i progetti di prevenzione, i servizi
di sicurezza, la sicurezza e la prevenzione
degli annegamenti.

**circa 23 000
membri**

fanno attualmente parte della SSS.

Lavorare con motivazione al futuro grazie all'impegno volontario

Anche se gli avvenimenti mondiali hanno dominato le prime pagine, la SSS e i suoi messaggi di prevenzione nei media non sono passati inosservati. La Presidente centrale Aline Muller ripercorre un anno ricco di eventi e si mostra motivata a preparare la SSS per il futuro.

Conflitti e incertezze economiche hanno caratterizzato e continuano a caratterizzare la scena mondiale. Le tematiche della SSS sono finite in secondo piano?

In qualità di Presidente di un'organizzazione vicina alla CRS, che si ispira anch'essa ai sette principi della Croce Rossa, questi conflitti non mi lasciano indifferente. Inoltre, questi ultimi toccano anche la nostra missione «Prevenire gli annegamenti!», in ultima analisi quando le persone fuggite da queste regioni trovano rifugio in Svizzera, ma non dispongono di competenze acquatiche. In questo caso, diverse Sezioni contribuiscono offrendo corsi adeguati affinché queste persone possano trascorrere del tempo in sicurezza attorno all'acqua, in acqua e sull'acqua. Nonostante la cronaca relativa alle turbolenze di portata mondiale, siamo riusciti a ottenere una buona visibilità anche sui media. Siamo stati citati in

oltre 1600 pubblicazioni e servizi, perlopiù in relazione ai nostri approcci di prevenzione. Possiamo ritenerci soddisfatti e sicuramente non siamo stati solo una presenza marginale.

Nel 2024, in Svizzera sono annegate 52 persone, un numero superiore alla media pluriennale. Si tratta di un fallimento per la SSS?

Poiché l'estate 2024 è stata piuttosto piovosa, ci aspettavamo effettivamente un numero inferiore di incidenti in acqua con esito letale. Il numero di vittime è stato comunque inferiore rispetto ai due anni precedenti. Sono convinta che i nostri sforzi volti alla prevenzione stiano dando i loro frutti. Sebbene ogni vittima sia una vittima di troppo, il fatto che non si sia registrato un ulteriore aumento rispetto agli anni precedenti è un piccolo successo. Inoltre, è necessario considerare l'aumento del numero di annegamenti

nel corso degli anni e dei decenni e non basarsi su singoli anni. Gli effetti di un lavoro più o meno preventivo si manifestano solitamente solo in un secondo momento. Pertanto, dobbiamo perseverare e cercare altre vie di prevenzione, al fine di raggiungere ancora più persone. Questo è anche il motivo per cui sono molto grata a socie e soci sostenitori nonché donatrici e donatori, perché solo grazie a loro possiamo svolgere questo lavoro.

L'anno scorso hai partecipato personalmente a diversi eventi a tutti i livelli della SSS. La vicinanza alla base dell'associazione è una scelta consapevole?

Il lavoro, la passione e l'impegno per la missione «Prevenire gli annegamenti!» partono dalle Sezioni. Noi del Comitato centrale cerchiamo di guidare strategicamente l'associazione nella giusta direzione, in modo da poter creare le



La Presidente centrale Aline Muller.

migliori condizioni per le Sezioni. Per questo motivo ritengo importante vedere di persona il lavoro straordinario svolto dai nostri volontari e dalle nostre volontarie. Lo scambio diretto aiuta anche me e tutti noi del Comitato centrale a cogliere personalmente i desideri e i bisogni dei nostri Membri. In ogni caso, lo scambio sia a livello orizzontale che verticale è importante per poter costruire insieme, come associazione, un futuro di successo.

In questo modo hai potuto sperimentare tutta la varietà della SSS da vicino. Ci sono state esperienze o iniziative che ti hanno particolarmente colpito?

È difficile scegliere una singola iniziativa o un unico evento. Le nostre Sezioni sono impegnate in così tanti progetti che non ci sarebbe spazio per elencarli tutti in questa sede. Un momento saliente sono stati sicuramente i Campio-

nati svizzeri a staffetta, che ho potuto seguire in prima persona. Mi hanno colpito l'ambizione sportiva e la forma fisica dei partecipanti, ma anche la correttezza. Se in futuro vogliamo avere successo come associazione, dobbiamo andare nella stessa direzione, dialogare e comprenderci a vicenda. Anche per questo motivo i CS a staffetta sono importanti. Un altro successo è stato il fine settimana di prevenzione. Il lavoro di prevenzione funziona sempre meglio quando si è a contatto con le persone. Potrei elencare ancora molte altre iniziative, tra cui gli eventi organizzati in modo sicuro grazie alla collaborazione dei Membri della SSS o gli innumerevoli corsi tenutisi durante tutto l'anno. Non sono dunque le singole iniziative che mi restano impresse, ma l'impegno complessivo, che con la sua forza contagiosa promuove la nostra missione «Prevenire gli annegamenti!».

La SSS, come anche altre organizzazioni, deve affrontare grandi sfide. Quali sono le tue priorità e quelle del Comitato centrale?

Come altre associazioni, anche la SSS deve riuscire a superare le sfide. In qualità di Presidente, per me nonché per i miei colleghi e le mie colleghe del Comitato centrale è importante guidare la SSS nel suo complesso verso un futuro sostenibile e creare le migliori condizioni per le nostre Sezioni. Ciò richiede innanzitutto una sana situazione finanziaria. Di certo è a questo, e all'orientamento strategico, che dedichiamo maggiormente la nostra attenzione. Dobbiamo mettere continuamente in discussione noi stessi, la nostra offerta e il nostro impegno per poter prendere le decisioni giuste. In tutto ciò, anche le Regioni e le Sezioni devono però poter esprimere le loro esigenze.

I nuotatori e le nuotatrici di salvataggio svizzeri potranno continuare anche in futuro a occuparsi della sicurezza attorno all'acqua, in acqua e sull'acqua?

La SSS esiste da oltre 90 anni. All'epoca fu fondata per necessità, poiché a causa dell'elevato numero di incidenti in acqua con esito letale si sarebbe dovuto imporre un divieto di balneazione. Uno sguardo alle statistiche mostra che il lavoro della SSS ha dato i suoi frutti: da oltre 200 casi all'anno, questi si sono stabilizzati a circa 50 annegamenti. Inoltre, il cambiamento climatico porterà temperature generalmente più calde anche alle nostre latitudini, attirando probabilmente sempre più persone attorno all'acqua. Anche le piogge intense e le inondazioni ci daranno più filo da torcere in futuro: tutti fattori che avranno una grande importanza nella missione «Prevenire gli annegamenti!». Quindi sì, anche in futuro ci sarà bisogno di noi, probabilmente persino più di oggi.

Filosofia della SSS orientata alla sua missione

Guardando al futuro, la SSS vuole sviluppare la propria filosofia. Questa non è rivolta solo all'interno, ma mira anche a un effetto oltre i confini della SSS. Affinché questo funzioni, è necessario un percorso definito congiuntamente, solo così le idee e gli sforzi possono essere attuati all'insegna della missione «Prevenire gli annegamenti».

La missione è chiara: «Prevenire gli annegamenti!». Su questa base, la Società Svizzera di Salvataggio SSS definisce le proprie attività e azioni e formula la propria filosofia. Quest'ultima può essere scomposta grosso modo in due parti con le relative soluzioni: da un lato, gli sforzi di prevenzione e, dall'altro, la divulgazione delle competenze di soccorso e salvataggio.

Nell'ambito di varie campagne, eventi e lavori di prevenzione generali, occorre sensibilizzare il maggior numero di persone possibile sui pericoli attorno all'acqua, in acqua e sull'acqua. Comprendere meglio i pericoli e sapere come ridurre i rischi attraverso una buona preparazione nonché conoscere il comportamento corretto attorno all'acqua, in acqua e sull'acqua permetterà di ridurre in ultima analisi il numero di incidenti in acqua con esito letale. Per quanto riguarda le competenze di soccorso e salvataggio, la SSS vuole formare il maggior numero possibile di persone in modo che in caso di emergenza possano reagire e aiutare



La «prevenzione dell'annegamento» inizia fuori dall'acqua, ma richiede una comprensione comune e una cooperazione fluida in caso di emergenza a tutti i livelli.

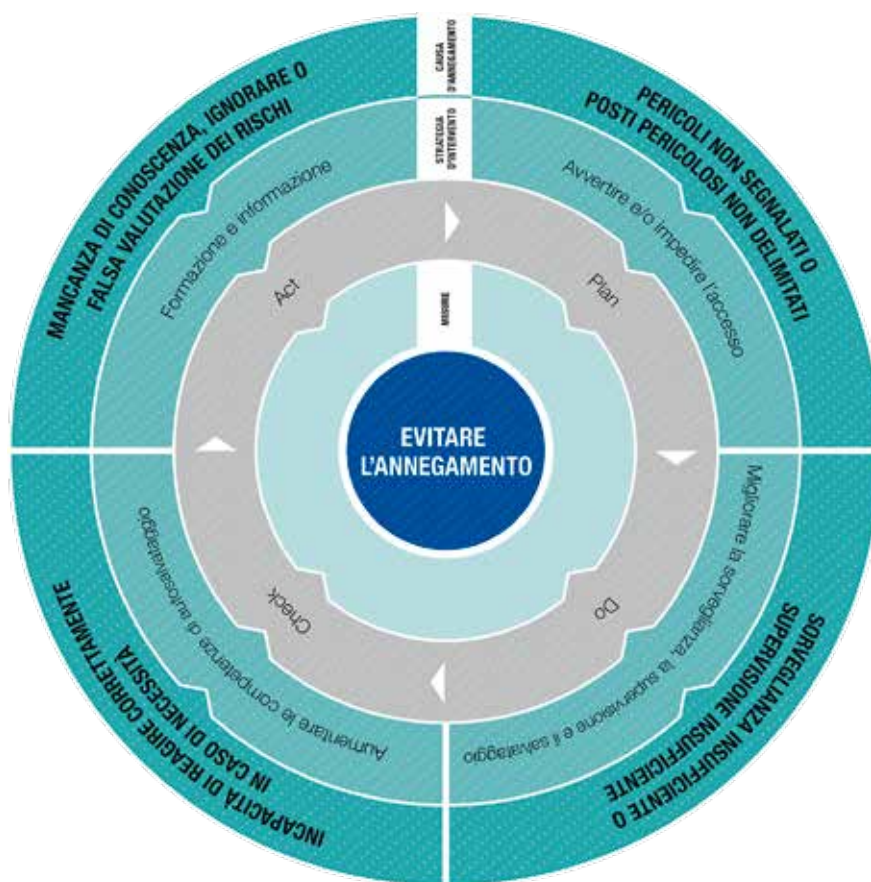
correttamente. Questo dovrebbe anche permettere di avere più fiducia in sé stessi e riuscire ad intervenire e aiutare attivamente in caso di necessità.

Per raggiungere gli auspicati obiettivi, è necessaria una «Unité de Doctri-

ne» comune, ossia un'idea unica sulla procedura da seguire congiuntamente. La SSS basa le sue attività su tre modelli che considera centrali per le sue azioni: questi sono presentati nelle tre pagine successive.

La visione della SSS

Modello d'efficacia SSS; 2017;
in base a *Drowning
Prevention Chain, ILS*



Modello d'efficacia SSS L'annegamento può essere evitato

Per interrompere o meglio prevenire il processo di annegamento si devono conoscere le cause che lo innescano. Su questa base si possono definire strategie d'intervento e misure concrete da valutare a intervalli regolari e, se del caso, adeguare. Il modello d'efficacia «Prevenire l'annegamento» riproduce l'iter da seguire. Il modello permette a tutti gli attori impegnati nella prevenzione degli annegamenti e nel salvataggio in acqua di identificare il proprio ruolo e coordinare le attività.

La visione della SSS

Modello d'attività SSS; 2017;
in base a *Principles of
Evidence-based Practice, IFRC*



Modello d'attività SSS

Prevenzione degli annegamenti e autosalvataggio si basano sul principio della prova di efficacia

Anche per la prevenzione e l'autosalvataggio vale quanto segue: le risorse devono essere impiegate in modo efficiente ed efficace. A tale scopo in Svizzera è necessario puntare su una prassi basata su prove di efficacia. Che tenga conto dei dati scientifici attuali, delle competenze e dell'esperienza nonché dei bisogni e delle risorse dei gruppi d'interesse.

La visione della SSS

Modello d'azione SSS; 2017;
in base a *Drowning Chain of Survival*, Szpilman et. al.



Modello d'azione SSS

L'annegamento è un processo

Il termine «annegamento» in senso lato descrive un processo e non uno stato. Questo processo può venire interrotto in qualsiasi momento. È importante quindi interromperlo e porvi fine al più presto. Il modello d'azione della SSS deve comunicare in modo semplice e chiaro come gran parte degli incidenti acquatici possono venire evitati, interrotti o perlomeno come si può evitare che si concludano in modo drammatico. Mostra inoltre come prevenire il processo di annegamento. Quanto prima si interviene, tanto maggiori sono le possibilità di sopravvivenza. Inoltre, più tardi si interviene, maggiore è il rischio per il soccorritore stesso. La SSS è attiva in tutte e cinque le fasi illustrate e contribuisce con le sue attività d'informazione e le sue formazioni a far sì che le persone siano capaci di salvare delle vite.

La visione della SSS

Prevenire l'annegamento



Nel migliore dei casi il processo di annegamento non inizia neppure. Un presupposto essenziale affinché la gente possa muoversi in sicurezza in acqua, attorno all'acqua e sull'acqua è la conoscenza dei possibili pericoli e rischi. La SSS si impegna per una prevenzione su larga scala. Ne fanno parte diversi progetti e campagne, come quella delle Regole per il bagnante e «Save your friends», che sono state rilanciate anche lo scorso anno con il nostro partner Visana. Si aggiunge an-

che «La sicurezza in acqua fa scuola» in cui i monitori e gli insegnanti si appoggiano al materiale di prevenzione della SSS per sensibilizzare in modo mirato scolare e scolari dalla scuola dell'infanzia fino alle medie. In alcune località vicino alle acque libere i pattugliatori durante i mesi estivi cercano di informare la gente sui rischi e sul comportamento corretto da tenere attorno all'acqua, in acqua e sull'acqua. Diverse Sezioni lo fanno anche in occasione di eventi e mostre.

Riconoscere un'emergenza



Il primo ostacolo per chi si trova nei dintorni in caso di annegamenti è di accorgersi dell'emergenza. Una persona che sta annegando potrebbe anche non essere in grado di chiedere aiuto ad alta voce. Nei vari Moduli di formazione della SSS questo tema viene affrontato e vengono discusse varie possibilità di intervento. Secondo il principio di salvare correndo il minor rischio personale possibile, è importantissimo allertare immediatamente i soccorritori, che possono essere il personale del lido o nuotatrici e nuo-

tatori di salvataggio qualificati nelle vicinanze. Si può sempre contare su un sostegno competente anche telefonicamente chiamando il numero di emergenza dei sanitari o della polizia, cosa che viene sempre raccomandata, poiché una messa in allarme tardiva può avere conseguenze drammatiche per la persona in difficoltà. In seguito è necessario tenere costantemente d'occhio la persona in pericolo di annegamento, affinché il personale di salvataggio possa intervenire rapidamente e sia informato sulla situazione.

Procurare un aiuto di galleggiamento



Per interrompere il processo di annegamento, già solo un aiuto al galleggiamento può essere sufficiente a mantenere a galla la persona che si trova in difficoltà. Anche per la persona che presta aiuto lanciare o dare un ausilio al galleggiamento come un salvagente, una boa di salvataggio, o in alternativa anche bottiglie PET vuote, un pallone

da calcio o simili, è la soluzione meno pericolosa e nel migliore dei casi evita già che accada il peggio. Inoltre la SSS consiglia a chi nuota in acque libere di portare sempre con sé un aiuto al galleggiamento, che oltre a impedire di andare a fondo fa guadagnare tempo fino all'arrivo dei soccorritori professionisti senza doversi esporre a pericoli.

La visione della SSS

Togliere dall'acqua



Per interrompere il processo di annegamento è essenziale estrarre la persona dall'acqua. Se la persona è cosciente, possono bastare delle istruzioni su come deve comportarsi o, per esempio, informazioni sul punto d'uscita più vicino. Anche altri aiuti, come per esempio un ramo o un palo, possono servire per tirare a riva la persona senza che il soccorritore debba entrare completamente in acqua. Se tutto questo non è possibile perché la persona non riesce a calmarci o è priva di sensi, il soccorritore può decidere se entrare a sua volta in acqua.

In questo caso la propria sicurezza deve assolutamente essere garantita. Per una persona poco allenata un intervento di questo tipo comporta comunque grandi rischi e non è raccomandato. Se disponibile un aiuto al galleggiamento, è da portare con sé durante il salvataggio. Affinché chi presta i primi soccorsi in queste situazioni sia preparato, le Sezioni della SSS organizzano corsi specifici per le varie tipologie di acque con diverse prese di salvataggio e procedure per salvare le persone in difficoltà correndo il minor rischio personale possibile.

Prestare i primi soccorsi

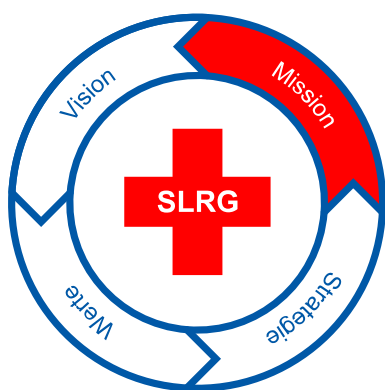


Non appena la persona viene portata fuori dall'acqua, i soccorritori devono valutare quanto avanzato sia il processo di annegamento, quali ulteriori passi siano necessari e come prendersi cura della persona soccorsa. Se il processo di annegamento non viene interrotto per tempo, è possibile che nel giro di pochi minuti comporti un arresto della respirazione e un conseguente arresto cardiaco. In un simile

caso di pericolo di vita occorre reagire immediatamente e prestare i primi soccorsi. Le competenze necessarie vengono acquisite o rinfrescate nei corsi completi di SRC-BLS-AED delle Sezioni della SSS. In tutti i casi, dopo un salvataggio è caldamente raccomandata una valutazione medica da parte di specialisti per escludere danni alla salute che potrebbero insorgere anche in seguito.

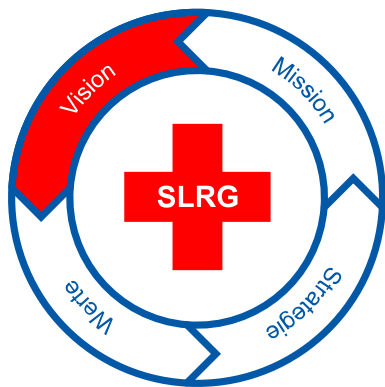
Linee guida

Le linee guida della SSS sono la nostra dichiarazione d'intenti, sostenuta congiuntamente, per definire il futuro della SSS. Le linee guida, sviluppate dal Comitato centrale in stretta collaborazione con le regioni e le sezioni, ci serve da orientamento per il raggiungimento dei nostri obiettivi:



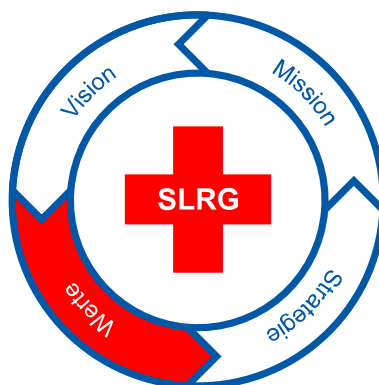
1. La nostra missione

Evitare gli annegamenti!



2. La nostra visione

Le persone in Svizzera e nel mondo conoscono il comportamento corretto da tenere attorno all'acqua, in acqua e sull'acqua. Agiscono conseguentemente e si assumono la responsabilità per sé stessi e per gli altri. Gli annegamenti vengono così evitati.



3. I nostri valori

In qualità di organizzazione membro della Croce Rossa Svizzera orientiamo le nostre azioni ai suoi principi. Quale membro dell'International Lifesaving Federation ci impegniamo oltre i confini nazionali per la prevenzione degli annegamenti e la promozione dello sport di salvataggio. Svolgiamo quest'ultima attività in qualità di associazione specializzata riconosciuta da Swiss Olympic e nel rispetto della Carta etica dello sport svizzero. Collaboriamo attivamente con altre organizzazioni professionali sia a livello nazionale che internazionale e siamo guidati dai dati esistenti rispettivamente ne sosteniamo lo sviluppo.

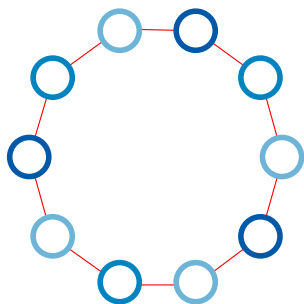


4. La nostra strategia

Infine, la strategia della SSS scaturisce dalle sue linee guida - questo è spiegato nella pagina successiva.

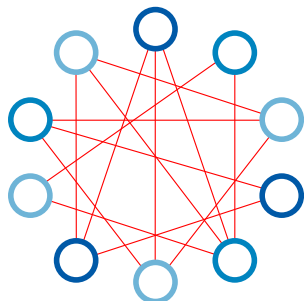
Strategia

Affinché la nostra missione «Evitare gli annegamenti!» conduca a risultati importanti, occorre l'impegno e l'atteggiamento giusto di ognuno di noi. Le linee guida indicano il percorso da seguire attraverso i nostri campi d'azione. La Strategia 2025 prevede cinque priorità volte ad attivare il nostro potenziale. Volutamente ridotta, con un margine di azione per ognuno di noi:



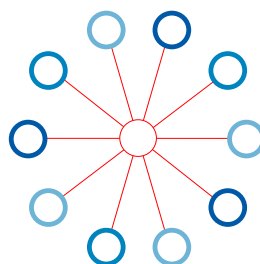
1. Consentire la diversità nell'unità

Le sfide sono diverse in ogni sezione e ogni regione. Ecco perché amiamo le persone coraggiose che si assumono la responsabilità e fanno progredire la nostra SSS a livello locale, regionale e nazionale.



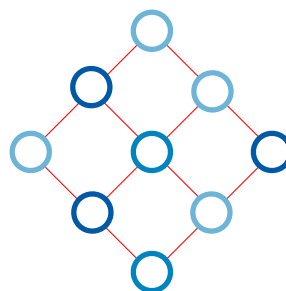
2. Consolidare la rete di contatti

Le sfide sono diverse in ogni sezione e ogni regione. Ecco perché amiamo le persone coraggiose che si assumono la responsabilità e fanno progredire la nostra SSS a livello locale, regionale e nazionale.



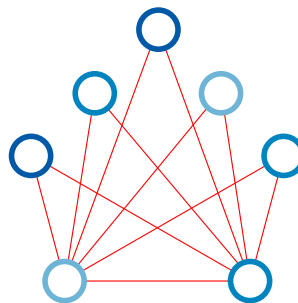
3. Migliorare il flusso di informazioni

L'informazione e la conoscenza costituiscono un'importante risorsa della SSS e sono fondamentali per un'opera comune improntata all'efficienza. Per questo motivo, ne agevoliamo l'accesso e la condivisione.



4. Affinare la comprensione dei ruoli

Per consentire una collaborazione all'insegna dell'armonia, è imprescindibile una comprensione dei ruoli condivisa. Pertanto, affiniamo la consapevolezza delle responsabilità e adottiamo sempre un atteggiamento basato sul rispetto reciproco.



5. Ampliare le competenze

La SSS nel suo insieme trae beneficio delle maggiori competenze (conoscenze, abilità, attitudine) di ogni singolo. Pertanto, creiamo lo spazio per accrescere le competenze, che consenta a tutti di svilupparsi in modo ottimale all'interno della nostra SSS.

Un esordio di successo per il corso «Club management»

Nel 2024 otto funzionari e funzionarie nonché Membri delle Sezioni hanno seguito le prime due giornate in presenza del corso «Club Management» della SSS. Un esordio perfettamente riuscito!

A gennaio e febbraio 2024 si sono svolte le prime due giornate in presenza del corso «Club Management» della SSS. Vi hanno partecipato otto funzionari e funzionarie nonché Membri delle Sezioni motivati, che hanno acquisito preziose conoscenze sul funzionamento della Sede amministrativa della SSS e sul contesto in cui opera la SSS Svizzera. La prima giornata è iniziata con un'analisi della propria Sezione sulla base dello studio sulle società sportive del 2022.

I partecipanti hanno condiviso esperienze sui processi strategici e discusso intensamente su come favorire una collaborazione efficace. La giornata si è conclusa con una conviviale «Fiesta Mexicana» nella cittadina di Sursee.

La seconda giornata è stata dedicata a temi scelti dai partecipanti: strategia, basi e canali di comunicazione, gestione dei conflitti, attivazione dei Membri e pianificazione della successione. La condivisione di esperienze è stata estremamente preziosa e ha regalato qualche momento illuminante. Il corso «Club Management», offerto dalla SSS in collabora-

La prima giornata è iniziata con un'analisi della propria Sezione.

zione con Swiss Olympic, rappresenta un'importante formazione continua per funzionari e funzionarie nonché Membri interessati. I partecipanti

hanno ricevuto consigli e trucchi per affrontare i compiti dell'associazione nonché spunti su soluzioni e approfondimenti relativi a vari aspetti della gestione di un'associazione. Portando a termine la seconda giornata in presenza obbligatoria a Sursee, i partecipanti sono stati i primi a completare con successo la formazione specifica della SSS.

Per loro è un grande passo avanti verso l'ottenimento del certificato di gestione per membri del comitato di un'associazione di Swiss Olympic e, allo stesso tempo, una preziosa fonte di informazioni per le attività che svolgono nelle loro Sezioni. Inoltre, hanno potuto cogliere l'occasione per confrontarsi con rappresentanti di altre Sezioni. I partecipanti raccontano in un video (<https://youtu.be/6xXgR-e-QfB0>) come hanno vissuto le due giornate di formazione a Sursee e il corso in generale.

In seguito al successo delle prime giornate in presenza del corso «Club Management» presso la SSS e il riscontro del tutto positivo, questa formazione continuerà a essere proposta anche in futuro.

Formazione



Durante le giornate in presenza i partecipanti hanno potuto beneficiare di una formazione variegata.

Il corso «Club Management» in sintesi

Gruppo target: la formazione di carattere generale si rivolge a tutti i funzionari e tutte le funzionarie (nuovi, potenziali o già in carica) delle Sezioni della SSS: che si tratti di presidenti, direzione tecnica, cassieri, coach G+S o allenatori e allenatrici. Se desideri approfondire le tue conoscenze specialistiche e crescere a livello personale, questo corso fa al caso tuo!

Svolgimento: il corso è composto dall'e-learning (circa 20-30 ore) e da 2 giornate in presenza (di 7-9 ore ciascuna). Dimostrando inoltre di aver svolto almeno due anni di impegno volontario, potrai ottenere il certificato di gestione. Approfitta di questa opportunità per ripagare il tuo impegno e vedere riconosciute

ufficialmente le tue capacità di gestione! L'e-learning è disponibile in tedesco, francese e, dal 1° marzo 2025, anche in italiano.

Buono a sapersi: è possibile partecipare alle giornate in presenza anche senza aver completato l'e-learning. I suoi contenuti offrono nozioni molto utili e conoscenze approfondite, ma non sono un prerequisito per la partecipazione alle giornate in presenza.

Perché partecipare?

- **Networking:** incontra funzionari e funzionarie di altre Sezioni e Regioni della SSS e allaccia contatti preziosi per la quotidianità della tua Sezione.
- **Condivisione di esperienze:** impara dalle esperienze altrui e discuti delle questioni attuali.

- **Flessibilità:** le giornate sono strutturate per temi principali, ma lasciano spazio anche ad argomenti specifici del gruppo target.

Vantaggi: amplia le tue conoscenze specialistiche e promuovi il tuo sviluppo personale! Con il corso «Club Management» puoi raggiungere entrambi gli obiettivi. Le giornate in presenza ti offrono anche l'occasione ideale per creare dei contatti con altri funzionari e funzionarie delle Sezioni della SSS e beneficiare delle loro variegate esperienze. La cosa migliore è che, dimostrando inoltre di aver svolto almeno due anni di attività a titolo volontario, puoi ottenere un certificato di gestione. Cogli questa opportunità e fai un salto di livello con le tue competenze!

Salvare vite fin da piccoli

Diverse Sezioni della SSS offrono attività ludiche e sportive abbinate a contenuti salvavita anche per bambini e giovani. Tra queste la Sezione di Weinfelden, dove i Moduli Esperienze giovanili e Brevetto giovanile godono di grande popolarità.

Cosa è davvero importante quando si trascorre del tempo attorno all'acqua e in acqua? Quali sono i rischi da considerare e qual è il livello delle proprie competenze in acqua? Queste domande assumono particolare rilevanza quando si tratta di giovani. L'anno scorso, in Svizzera sono annegati sette giovani sotto i 16 anni.

Non solo ogni vittima di annegamento è una vittima di troppo, ma molti incidenti in acqua potrebbero essere evitati se ci si attenesse alle sei Regole salvavita per il bagnante e per i fiumi della SSS. Per questo motivo l'impegno delle Sezioni della SSS in tutta la Svizzera tocca un ampio spettro di attività, dalla prevenzione alla formazione. Vengono offerti programmi non solo per gli adulti, ma anche per i più giovani, con contenuti adatti all'età e riguardanti tra le altre cose la propria sicurezza attorno all'acqua, in acqua e sull'acqua.

Il carattere preventivo è fondamentale

Eveline Lüthi della Sezione SSS di Weinfelden è attiva come monitrice da 16 anni. Durante questi anni ha acquisito una grande esperienza che è felice di trasmettere agli altri non solo negli

allenamenti interni alla Sezione, ma anche nell'ambito dei Moduli Esperienze Giovanili e Brevetto giovanile per bambini e giovani interessati. Anche questa primavera, si è tenuta una combinazione di queste offerte per giovani nella piscina coperta di Weinfelden per dieci serate in totale. «C'è sempre gran

«Vogliamo soprattutto trasmettere il divertimento di stare in acqua e insegnare alcune tecniche di nuoto in modo giocoso»

*Eveline Lüthi
monitrice della Sezione SSS
di Weinfelden*

de interesse per questi Moduli», rivela Eveline. Questa volta è affiancata dalla collega Leonie Eigenheer. Tuttavia, l'obiettivo principale non era solo quello di salvare vite, ma anche quello di migliorare le competenze in acqua dei partecipanti e di offrire loro un assaggio del mestiere di nuotatore/trice di salvataggio.

«Vogliamo soprattutto trasmettere il divertimento di stare in acqua e insegnare alcune tecniche di nuoto in modo giocoso», spiega Eveline. Allo stesso tempo, sottolinea, questi corsi hanno anche un importante carattere preventivo. Qui, infatti, viene discusso anche il comportamento corretto attorno all'acqua, in acqua e sull'acqua, per evitare che si verifichino incidenti. Inoltre, non ci si aspetta che i giovani salvino gli adulti dall'acqua dopo aver completato il Brevetto giovanile.

«Tuttavia, anche i più giovani devono sapere che possono svolgere un ruolo vitale in caso di emergenza, dando subito e correttamente l'allarme», spiega Eveline.

Sapere come reagire in caso di emergenza

Trasmettere contenuti salvavita può essere molto divertente, come è emer-



Durante la prima lezione, i partecipanti hanno imparato a portare in salvo una persona utilizzando la tecnica del nuoto di trasporto.

so chiaramente nella piscina coperta di Weinfelden. L'impegno dei giovani è stato costante durante tutto il corso. Il divertente programma messo a punto dalle due monitrici ha certamente contribuito a questo risultato. In base all'età, si alternano elementi della tecnica di nuoto alle nozioni del nuoto di salvataggio. La prima lezione comprende già il nuoto di trasporto e il lancio del cubo di salvataggio.

Anche se in modo giocoso, i giovani che partecipano si rendono conto della serietà dell'argomento: lo confermano anche nella breve parte teorica. Qui la monitrice Eveline illustra infatti le sei Regole per il bagnante e spiega l'importanza di dare rapidamente l'al-

larme. «Mi è piaciuto molto», afferma Fabian Looser, di dieci anni, alla fine della lezione. Mentre Fabian era particolarmente entusiasta del lancio del cubo di salvataggio, Aline Moser, di undici anni, ha apprezzato anche la parte teorica. «Non mi sono mai trovata in una situazione di pericolo, ma ora sappiamo come reagire», riassume così la prima serata.

Un'attività per il tempo libero sensata

Anche le mamme dei ragazzi concordano sul fatto che l'offerta della Sezione SSS di Weinfelden è in generale una buona iniziativa. «A mia figlia piace nuotare e qui impara anche cosa fare

in caso di emergenza», spiega Esther Zimmermann. Anche Christine Jung è impressionata dall'offerta dei corsi e racconta: «Nostro figlio voleva andare a nuotare da solo con gli amici. Frequentare questi Moduli era una delle nostre condizioni». Secondo lei tali offerte devono essere sostenute. Un effetto secondario positivo di questi Moduli di formazione è che i giovani si lasciano entusiasmare dal nuoto di salvataggio e dalle attività della SSS, aggiunge la monitrice Eveline. «Dopo un corso di questo tipo, circa il 70 per cento dei partecipanti si iscrive ai nostri allenamenti giovanili», rivela. Se questo non è un modo perfetto e sensato di promuovere i giovani...

Lo spirito di squadra sportivo garantisce il futuro della SSS

Per la prima volta in assoluto, a Coira sono stati organizzati i Campionati svizzeri giovanili esclusivamente per la categoria Kids. L'obiettivo principale è stato non solo quello della competizione, ma anche quello di celebrare lo spirito di squadra oltre i confini delle Sezioni e della lingua.

Salvare vite e «Prevenire gli annegamenti» sono la missione della Società Svizzera di Salvataggio SSS. Un impegno che durante la formazione e soprattutto durante gli interventi richiede grande concentrazione e una spiccata capacità di focalizzarsi sulle priorità.

Nella SSS non si tratta però solo di vita o di morte, a volte la passione per il nuoto di salvataggio si esprime anche in ambito sportivo.

L'approccio sportivo e ludico al tema del salvataggio viene apprezzato soprattutto dai giovani nuotatori e dalle giovani nuotatrici di salvataggio. Come spesso accade, infatti, lo spirito di squadra è uno degli elementi che porta il nuoto di salvataggio, e quindi la SSS, al successo.

Questo è esattamente ciò che le giovani leve della SSS hanno onorato a Coira in occasione dei Campionati svizzeri a staffetta nella categoria Kids (CSG). È la prima volta che una competizione di questo genere viene organizzata esclusivamente per nuotatrici e nuotatori di 10-14 anni su due giorni.

Classifica Campionati svizzeri giovanili 2024 (estratto)

Classifica generale: 1. Zurigo 1, 2. Zurigo 2, 3. Coira 1, 4. Zurigo 3, 5. Will 1, 6. Frauenfeld 1, 7. Wädenswil 2, 8. Sarganserland 1, 9. Val-de-Ruz, 10. Frauenfeld 2. **Staffetta con manichino:** 1. Zurigo 1, 2. Zurigo 2, 3. Frauenfeld 1. **Staffetta con cintura di salvataggio:** 1. Zurigo 1, 2. Zurigo 2, 3. Zurigo 3. **Staffetta con corda di salvataggio:** 1. Zurigo 1, 2. Zurigo 2, 3. Will 1. **Nuoto a ostacoli:** 1. Zurigo 1, 2. Zurigo 2, 3. Coira 1. **Staffetta di salvataggio:** 1. Zurigo 1, 2. Zurigo 2, 3. Coira 1. **Lancio cubo di salvataggio:** 1. Coira 1, 2. Coira 3, 3. Zurigo 1. **Gara di intrattenimento:** 1. Val-de-Ruz, 2. Will, 3. Richterswil.

Spirito olimpico

L'atmosfera alla piscina coperta Sand di Coira è allegra e carica di energia. Mentre i giudici di gara e la direzione di gara si occupano degli ultimi preparativi, le giovani atlete e i giovani atleti si riuniscono. Come ai Giochi Olimpici, le Sezioni partecipanti si recano sul luogo della competizione, spesso sventolando anche la bandiera della Sezione.

La motivazione e l'impegno delle giovani leve della SSS si percepiscono chiaramente: si sono allenate a lungo per questo momento tanto atteso. A guidarle un gruppo di allenatori e allenatrici esperti che, con la loro attività a titolo volontario, gettano le basi per un allenamento vario e attrattivo e quindi fanno conoscere il nuoto di salvataggio in tutta la Svizzera. Si assicurano anche che tutti i concorrenti siano nella giusta posizione al fischio d'inizio e danno loro consigli utili prima che si buttino in acqua.

Il tifo però non viene fatto solo dai compagni di Sezione. Naturalmente a essere sostenuti a gran voce sono so-



Una buona partenza dà un importante vantaggio di qualche secondo, ma alla fine è decisiva la velocità.

prattutto i Membri della propria squadra, ma le grida e gli applausi di sostegno si fermano solo quando anche gli ultimi concorrenti raggiungono il bordo piscina.

Impegno a titolo volontario

È impossibile non notare in particolare la Sezione SSS di Frauenfeld. La delegazione si è recata a Coira con un totale di 24 bambini, suddivisi in cinque squadre. «Quando viene organizzato qualcosa, noi siamo presenti e ci teniamo anche a mostrare la nostra gratitudine», afferma Jennifer Fehr, responsabile giovani, in impaziente attesa dello svolgimento dei CSG.

È inoltre convinta che un evento del genere possa unire la squadra e sottolineare l'importanza dell'esperienza per i giovani: «questi sono i nuotatori e le nuotatrici di salvataggio del futuro». Di conseguenza, è importante creare una base valida e soprattutto attrattiva affinché i giovani rimangano nelle Sezioni per poi portare avanti la missione

«Prevenire gli annegamenti!». Jennifer Fehr viene sostenuta da altri sei monitori e monitorici volontari della Sezione di Frauenfeld. «Senza il loro sostegno a titolo volontario non potremmo partecipare a questa competizione», fa notare.

Superare le barriere linguistiche

Durante le discipline di gara ufficiali, i giovani nuotatori e le giovani nuotatrici di salvataggio danno prova delle loro abilità tecniche con l'uso, fra l'altro, della cintura di salvataggio e del manichino, ma impiegano il massimo impegno anche nella gara finale di intrattenimento. Dopo la premiazione che ha visto molti partecipanti ragianti, anche se non tutti sono saliti sul podio, è arrivato il momento di trarre un bilancio.

«È stato un evento fantastico», commenta felice il 13enne Jason. Sono altrettanto entusiasti anche Arno, Loris ed Erwan della Sezione SSS di Val-de-Ruz della Romandia. Per loro è stato magnifico anche lo scambio e la condi-

visione con gli altri bambini e ragazzi, avvenuto soprattutto durante il programma serale di sabato. Le barriere linguistiche sono state superate senza problemi, sottolineano i tre. «L'evento si è svolto proprio come l'avevo immaginato, con una bellissima atmosfera», sintetizza il presidente del CO Martin Hepberger, ringraziando tutti coloro che hanno contribuito al suo successo. Anche Raphael Rohner, rappresentante dei giovani nel Comitato centrale, è entusiasta: ritiene che i valori essenziali della SSS siano stati rispettati in questi campionati.

«Ho visto delle competizioni leali, un incredibile spirito di squadra e cameratismo, ma anche ambizione: esattamente le qualità che servono per salvare vite umane», sottolinea. Le emozioni felici che l'esperienza dei Campionati svizzeri giovanili ha fatto provare traspariscono probabilmente al meglio dalle parole della partecipante Amanda di Frauenfeld: «Ci saremo sicuramente anche la prossima volta».

Premiati i soccorritori più veloci della Svizzera

Ai campionati svizzeri a staffetta della SSS, 43 Sezioni provenienti da tutto il Paese hanno gareggiato per aggiudicarsi gli ambiti titoli di campione.

L'attenzione era rivolta non solo alle eccellenti prestazioni sportive, ma anche all'esperienza comune di cameratismo tra le persone e tra le Sezioni.

Le temperature rigide del parco ricreativo KSS di Sciaffusa non hanno affatto scalfito i/le quasi 600 atleti/e. L'adrenalina sul blocco di partenza e il sostegno a gran voce degli spettatori hanno sicuramente dato la giusta carica agli/alle atleti/e impegnati/e. In occasione del tradizionale appuntamento sportivo dell'anno, i favoriti si sono imposti ancora una volta: le Sezioni di Innerschwyz e Baden-Brugg hanno infatti conquistato i primi posti nelle categorie Open e Youth. Mentre nella categoria Open gli uomini della Sezione SSS di Baden-Brugg, campioni

in carica davanti a Innerschwyz e Rapperswil-Jona, hanno avuto la meglio sui propri avversari, le donne della Sezione di Innerschwyz si sono aggiudicate il titolo di campionesse svizzere. Nella categoria Youth, ha conquistato il podio la squadra della SSS di Innerschwyz, seguita da Rapperswil-Jona e Berna, mentre tra gli uomini il titolo di campione svizzero è stato vinto dalla SSS di Baden-Brugg, seguita da Zurigo e Rapperswil-Jona. Nella categoria Masters, si sono aggiudicati i titoli nazionali le donne della SSS di Berna e gli uomini della SSS di Wädenswil.

Per il Presidente della Sezione SSS di Val de Ruz, Gaétan Jeannet, tuttavia, a Sciaffusa la priorità non era la classifica: «È importante riunire le varie Sezioni della SSS e rafforzare il senso di appartenenza tra loro».

Tra la folla di spettatori in tribuna c'era anche la Presidente centrale della SSS Aline Muller ad assistere alle competizioni. «L'atmosfera riflette esattamente ciò che questa occasione rappresenta», ha spiegato, «una sfida sportiva e competitiva e un cameratismo amichevole, la spina dorsale della nostra associazione».

Sport



Le discipline ai campionati nazionali sono basate su tecniche di salvataggio reali e vengono eseguite anche con l'utilizzo di materiali di salvataggio.



Alla Presidente centrale, Aline Muller (d.), l'onore di consegnare le medaglie e congratularsi: nell'immagine la premiazione della categoria Youth maschile.



Oltre alle prestazioni individuali delle atlete e degli atleti, è altrettanto importante anche la coesione nei quadri nazionali.

Successi internazionali per i quadri nazionali della SSS

Lo sport del nuoto di salvataggio si contraddistingue per l'idea umanitaria di base di aiutare e salvare combinata con lo spirito sportivo di competizione. I Membri della SSS sono impegnati in questo senso sia a livello nazionale sia internazionale. I nostri quadri nazionali hanno potuto competere con le colleghe e i colleghi di altri Paesi ai Campionati mondiali ed europei.



Ai Campionati europei giovanili, la squadra composta da Nils Badan, Serena Kohler, Nika Jenni e Manuel de Pizzol (dall'alto a sinistra in basso a destra) ha stabilito un nuovo record svizzero nella disciplina «Lifesaver Mixed Pool Relay».



Ai Campionati mondiali la squadra di Sandro Schleich, Cyril Senften, Sarah Morgenegg ed Elias Rösli (da sinistra a destra) ha vinto la medaglia d'argento nel «SERC» con un'eccezionale prestazione.

Essere in forma per il momento decisivo: questo vale sia per salvare vite sia nello sport. Questo obiettivo comune unisce tutte le atlete e tutti gli atleti in gara, compresi quelli dei due quadri nazionali della SSS: è stato così ad agosto ai Campionati europei giovanili di Riesa (DEU) e alla fine di agosto ai Campionati mondiali di Gold Coast (AUS), dove ha gareggiato la squadra Open.

Ottime prestazioni dei quadri nazionali

Le atlete e gli atleti dei quadri nazionali della SSS hanno fornito un'ottima prestazione ai Campionati europei giovanili. Sono infatti stati stabiliti due nuovi record svizzeri dalla squadra

composta da Nils Badan, Manuel De Pizzol, Nika Jenni e Serena Kohler nella disciplina «Lifesaver Mixed Pool Relay» e da Sonia Cheptiakova nei «100m Manikin Carry with Fins». Questi successi sono stati completati dalla medaglia di bronzo conquistata da Manuel De Pizzol e Laurin Jansen nella disciplina «Line Throw».

Ai Campionati mondiali, la squadra composta da Sarah Morgenegg, Cyril Senften, Elias Rösli e Sandro Schleich ha dato inizio alla competizione in modo brillante conseguendo una medaglia d'argento nella disciplina «Simulated Emergency Response Competition (SERC)». Sono seguiti poi diversi nuovi record svizzeri da parte

di Stefanie Zwayer («100m Manikin Carry with Fins»), Sandro Schleich («200m Super Lifesaver»), Julian Moesch («Rescue Medley»), Julian Roeber («100m Manikin Tow with Fins») e la squadra di Julian Moesch, Jonas Rudolf, Sandro Schleich ed Elias Rösli nella disciplina «4 x 25m Manikin Relay».

Finita una stagione inizia la preparazione di quella successiva

Questi risultati hanno motivato le giovani atlete e i giovani atleti ad essere ambiziosi per la prossima stagione. Oltre alla SSS, i quadri nazionali rappresentano anche la Svizzera in uno sport che è sì poco conosciuto, ma è senz'altro uno dei più significativi.

La prevenzione vive di visibilità

Grazie alla collaborazione con il nostro partner Visana, gli sforzi di prevenzione della SSS diventano visibili. Quale elemento chiave, le lavagnette con le Regole per il bagnante e per i fiumi, conosciute a livello nazionale, ricordano il giusto comportamento da tenere attorno all'acqua.

90 anni fa, in Svizzera il divertimento in acqua era a rischio: a causa dei numerosi incidenti acquatici e di balneazione con esito letale, si parlava di vietare la balneazione in generale. Solo grazie a menti innovative che hanno cercato delle soluzioni, ci troviamo dove siamo oggi.

La fondazione della Società Svizzera di Salvataggio (SSS) e il suo lavoro di prevenzione hanno contribuito in modo significativo a ridurre drasticamente il numero di vittime di incidenti in acqua. Sebbene dalla fondazione della SSS le statistiche pluriennali mostrino un calo significativo dei nu-

I Membri della SSS risparmiano grazie al partenariato con Visana

In qualità di Membri della SSS e delle sue Sezioni, nonché di soci sostenitori, potete approfittare di uno sconto del 20-40 percento sulle assicurazioni di mobilia domestica, responsabilità civile privata e stabili di Visana. Vale la pena farci una riflessione. Richiedete un'offerta o una consulenza entro il 31.12.2025 e riceverete da Visana un buono Coop del valore di CHF 30.- come ringraziamento. Approfittatene ora su www.visana.ch/sss-it.

meri, a un'analisi più attenta spiccano soprattutto gli anni '70: è in questo periodo che sono stati creati i pittogrammi, ormai noti a livello nazionale, delle Regole per il bagnante e per i fiumi con tanto di raccomandazioni comportamentali. Questi messaggi sono tuttora validi e da allora sono stati solo leggermente adattati.

In collaborazione con Visana, la SSS è riuscita a posizionare questi promemoria resistenti alle intemperie in circa 1'000 luoghi di balneazione esposti e frequentati in acque libere e in piscine all'aperto e coperte. In questo modo, il messaggio di prevenzione arriva

#Prevenzione

Visana e la SSS

Insieme per una maggiore sicurezza in acqua. visana.ch/acqua



Assicurazioni **visana**

Regolo per il bagnante



Più si vedono, meglio è: le Regole per il bagnante.

esattamente laddove può servire maggiormente. E queste lavagnette con le Regole per il bagnante e per i fiumi aumentano sempre di più: grazie alla collaborazione di successo, nel 2024 ne sono state installate ancora oltre 100.

Il successo sta nell'instancabile impegno

Visana e la SSS con la loro assidua collaborazione perseguono un chiaro obiettivo: non solo ridurre gli incidenti di balneazione con esito letale, ma anche prevenire gli incidenti acquatici in generale in linea con la missione della SSS «Prevenire gli annegamenti!». Per raggiungere questo obiettivo,

non basta menzionare le regole una volta ogni tanto. È necessario radicare profondamente nella popolazione la consapevolezza dei pericoli attorno all'acqua, in acqua e sull'acqua, e del comportamento corretto da tenere in ogni situazione. Le regole più importanti dovrebbero essere sempre ben chiare prima di entrare in acqua. È proprio su questo che puntano Visana e la SSS: grazie alle lavagnette con le Regole per il bagnante e per i fiumi, i messaggi di prevenzione sono visibili e onnipresenti direttamente nei luoghi di balneazione in acque libere, ma anche nelle numerose piscine coperte e all'aperto.

Nuova lavagnetta delle Regole per il bagnante al Lago di Brienz

Recentemente presso la Hightide Kayak School al lido di Bönigen, sul Lago di Brienz, è stata installata in posizione ben visibile, proprio accanto alla piscina, una nuova lavagnetta delle Regole per il bagnante della SSS. Questa si aggiunge alla lavagnetta già presente all'ingresso del lido. In questo modo, il team della Hightide fornisce un importante supporto alla missione della SSS «Prevenire gli annegamenti» e contribuisce ad aumentare la sicurezza attorno all'acqua, in acqua e sull'acqua.

La stagione 2024 segna il nono anno della campagna per le Regole per il bagnante. Questa campagna è stata lanciata all'inizio della collaborazione tra la SSS e Visana e da allora consente a entrambi i partner di supportarsi pubblicamente e di impegnarsi in modo diretto per la prevenzione degli annegamenti: così per ogni stagione di balneazione Visana sponsorizza una certa quantità di lavagnette delle Regole per il bagnante e per i fiumi che vengono consegnate a piscine, corpi di polizia o Comuni per sostituire le lavagnette più vecchie o per posizionarle in nuove zone di balneazione. Conoscete un luogo in cui una delle nostre lavagnette potrebbe prevenire gli annegamenti? Siamo lieti di ricevere i vostri suggerimenti all'indirizzo e-mail kom@slrg.ch.



Il supporto degli animali per la prevenzione e per salvare vite umane

La Sezione di Lugano della SSS ricorre a un supporto innovativo: durante una fase test, nel corso dei loro pattugliamenti i soccorritori della Sezione di Lugano vengono accompagnati dai loro aiutanti a quattro zampe. I cani possono svolgere un ruolo chiave negli interventi di soccorso in caso di emergenza e contribuire al loro successo.

Arruffati, quasi goffi, Naira ed Enea trotterellano fianco a fianco lungo la Foce del Cassarate di Lugano. È un sabato d'inverno, ma soleggiato in Ticino. La prima impressione di goffaggine è però ingannevole. I due terranova sono in missione: una missione di salvataggio. Sebbene sia una giornata di gennaio, la gente si è già precipitata al lago per prendere il sole e, qualcuno, anche per fare il primo tuffo nell'acqua, ancora molto fredda, di circa sette gradi.

«C'è sempre molta gente qui, sia in spiaggia sia in acqua, soprattutto in estate», spiega Lorenzo Gentile, Vicepresidente della Sezione di Lugano. Oggi è in giro con Elena Doná e i due cani. I Membri della Sezione di Lugano svolgono regolarmente questo tipo di pattugliamento, soprattutto nei mesi estivi tra giugno e agosto, per conto della città di Lugano e del Dipartimen-

to delle istituzioni ticinesi (Campagna di prevenzione Acque Sicure). L'iniziativa è nata in seguito ai numerosi incidenti, anche mortali, avvenuti nel lago di Lugano. Questi sono diminuiti in modo significativo da quando sono presenti i pattugliatori.

«In primo luogo, possiamo intervenire direttamente se vediamo qualcuno in difficoltà e, in secondo luogo, la nostra presenza ha un importante effetto preventivo», spiega Lorenzo. Capiamo subito cosa intende dire: il quartetto non fa in tempo ad avanzare di un metro che viene inquadrato dalle telecamere dei cellulari o fermato per i cani. I terranova da salvataggio sono una vera attrazione nel caldo Ticino.

Simpatichi ambasciatori

Non sono solo i bambini ad essere affascinati da questi simpatici amici a quattro zampe, che pesano circa 70 kg

ciascuno. Tanto più che Enea, maschio di sei anni, è dotato di un giubbotto di salvataggio giallo fluorescente. Ad esso sono attaccate quattro maniglie. «Le persone possono aggrapparsi alle maniglie ed essere trasportate a riva», spiega Elena. Una missione di salvataggio viene sempre effettuata in squadra: cane e conduttore. In caso di emergenza, la sola presenza di un cane a livello psicologico può calmare la situazione in acqua, spiega Elena.

Lo stesso vale per la terraferma. Le persone sono interessate a ciò che fanno i cani e si avvicinano spontaneamente ai pattugliatori. «Grazie ai cani, l'approccio con le persone è facile», dice Lorenzo, «così possiamo trasmettere direttamente i nostri messaggi di prevenzione». È convinto che i consigli dei pattugliatori vengano recepiti meglio con la compagnia degli animali. «Cerchiamo di segnalare i pericoli e



L'allenamento in acqua è un grande divertimento tanto per la conduttrice di cani Elena Doná quanto per il terranova Enea.

di sensibilizzare le persone a un comportamento sicuro in acqua e attorno all'acqua», dice Lorenzo, riassumendo parte del compito che svolgono. I cani sono dei veri e propri ambasciatori e quindi contribuiscono alla prevenzione degli annegamenti.

Formazione organizzata in modo giocoso

Il gioco non è solo una semplice distrazione, ma un vero addestramento per Naira ed Enea che, sia da terra sia dalle barche, possono svolgere un ruolo fondamentale nel salvataggio delle persone. Tuttavia, questo richiede una formazione. In Svizzera non esiste ancora un apposito centro di certificazione. Per questo motivo i tre cani, che sono al servizio della Sezione di Luga-

no della SSS, hanno sostenuto l'esame in Italia presso la Scuola Italiana Cani Salvataggio (SICS). «L'addestramento si tiene sempre in modo giocoso», spiega Elena, «gli animali non sono costretti a fare nulla». I terranova, comunque, in genere amano stare in acqua e sono ideali come cani da salvataggio grazie alle loro grandi zampe con membrane interdigitali pronunciate.

Di tanto in tanto, Lorenzo lancia una boa di Baywatch nel lago di Lugano ed Enea la recupera volentieri. L'acqua fredda non sembra dargli fastidio. «I cani sanno riconoscere una situazione di emergenza», spiega Elena, «ma entrano in acqua solo quando ricevono l'ordine di farlo».

La Sezione di Lugano è ancora in fase di test, spiega Lorenzo. È convin-

to che ci siano molti tipi di intervento possibili per le squadre di persone e animali. In particolare, vede un grande potenziale nell'ambito del pattugliamento delle acque libere, ovvero di laghi e fiumi.

«Il nostro obiettivo è stabilire un approccio un po' diverso e interessante alla prevenzione e creare le basi affinché tutte le Sezioni possano introdurre i cani nelle attività di soccorso», afferma il Vicepresidente, guardando al futuro. Per raggiungere questo obiettivo, tuttavia, è fondamentale che i cani possano essere certificati anche in Svizzera. Si tratta di un approccio innovativo che ha suscitato interesse in tutta la Svizzera e persino in Cina tramite un ambasciatore dell'ONU, sottolinea Lorenzo.

Prevenzione interattiva a contatto con l'acqua

«Evitare gli annegamenti!»: la missione della SSS viene promossa su larga scala e mediante diversi canali. Con la passeggiata di prevenzione per i richiedenti l'asilo minorenni non accompagnati, è stato lanciato un progetto pilota per affrontare il tema della sicurezza attorno all'acqua in modo pratico.

Il paesaggio fluviale e lacustre svizzero, spesso idilliaco, nella media pluriennale diventa letale per circa 50 persone all'anno che annegano nelle sue acque. Proprio per questo è ancora più importante saper prevedere i pericoli dell'acqua. Ciò vale in particolare per le persone che arrivano in Svizzera da Paesi lontani e, perlopiù, per i richiedenti l'asilo minorenni non accompagnati (RMNA).

«L'interesse per l'acqua, ma anche l'insicurezza tra i RMNA è molto forte», ha confermato Samuel Bürgin, educatore sociale nelle classi del Centro federale d'asilo di Zurigo. Per richiamare l'attenzione sui pericoli, la città di Zurigo e l'organizzazione per l'asilo di Zurigo hanno lanciato un'iniziativa che prevede delle passeggiate di prevenzione. «Negli ultimi anni registriamo un numero crescente di incidenti in acqua le cui vittime sono i RMNA», ha spiegato Marc Lehmann, responsabile del settore impianti balneari e piste di ghiaccio della città di Zurigo. Per la prima volta, una di queste passeggiate di prevenzione è stata svolta

congiuntamente dalla Società Svizzera di Salvataggio SSS, dall'organizzazione per l'asilo di Zurigo e dal Centro federale d'asilo di Zurigo.

Grazie all'uso di pittogrammi, diversi rappresentanti della SSS hanno indicato i punti in cui fare il bagno è pericoloso e quelli in cui è consentito. I circa 25 partecipanti si sono mostrati particolarmente interessati durante l'impiego dei mezzi di salvataggio. Con

il salvagente e il cubo di salvataggio hanno potuto testare le proprie abilità di soccorritori portando in salvo dalle acque della Limmat la presunta vittima impersonata da Neil Herrmann della Sezione SSS di Rafzerfeld. «È stato un progetto pilota di grande successo e, grazie agli spunti che abbiamo dato, siamo sicuramente riusciti ad aumentare la sicurezza dei partecipanti per questa estate», ha concluso Herrmann.



Sentire da vicino la forza dell'acqua è stata una parte importante della passeggiata di prevenzione.

Prevenzione



Grazie ai pittogrammi è stato possibile superare con successo le barriere linguistiche parzialmente presenti.



I partecipanti hanno potuto provare direttamente come si può salvare una persona dal fiume con i mezzi di soccorso.

Lavoro di prevenzione pratico e coinvolgente

«Evitare gli annegamenti» è possibile soprattutto a diretto contatto con le persone. Ecco perché, a due anni dalla prima volta, ora si è tenuto un altro weekend di prevenzione. Le Sezioni partecipanti hanno presentato in modo tangibile le possibilità per evitare che le persone anneghino.



Le giovani leve della SSS Sezione di Zurigo hanno mostrato l'uso della corda di salvataggio e altre tecniche di salvataggio.

Prevenzione



L'esercizio è un buon maestro: con i manichini BLS-DAE i visitatori a Lachen hanno potuto esercitarsi nella rianimazione.

Le Sezioni della SSS sull'arco di tutto l'anno informano diversi gruppi target in merito ai pericoli attorno all'acqua, in acqua e sull'acqua e li sensibilizzano riguardo al comportamento corretto e salvavita da tenere. La prevenzione funziona però sempre al meglio tra la gente, esattamente laddove i messaggi devono arrivare. Ecco perché quest'estate si è tenuto il secondo weekend di prevenzione. Hanno aderito a questa campagna principalmente le Sezioni della Regione di Zurigo, ma anche del Cantone di Svitto e della Romandia.

Quanto sapete del comportamento in caso di emergenza? Questa è stata la domanda posta dalla SSS di Lachen. I

visitatori del mercato hanno potuto cimentarsi in modo interattivo nella rianimazione e, al contempo, conoscere le sei Regole per il bagnante. «Vogliamo mostrare quanto sia importante, anche per i giovani, reagire correttamente», ha spiegato la nuotatrice di salvataggio Anna Held.

La SSS di Altberg, invece, con un'enorme immagine ha puntato sui giovani bagnanti di Urdorf e, al contempo, è riuscita a richiamare l'attenzione dei genitori sull'importante regola per il bagnante n. 1: non lasciare bambini incustoditi vicino all'acqua.

A Männedorf c'è stata la possibilità di mettersi nei panni di un soccorritore.

La possibilità di maneggiare personalmente gli strumenti di salvataggio ha riscosso grande successo. «Dovete farlo molto più spesso, penso sia una cosa fantastica», ha commentato Esther Caminada.

L'utilità di combinare la prevenzione con la pubblicità è stata dimostrata dalla Sezione di Zurigo, dove le giovani leve della SSS hanno mostrato le loro comprovate tecniche di salvataggio; mentre a Winterthur, uno spettacolo Baywatch con un tocco di umorismo ha attirato l'attenzione dei bagnanti della piscina coperta, consentendo di trasmettere direttamente i messaggi della SSS.

Tracciare gli incidenti e onorare i soccorritori

Aiutare le persone in grave pericolo dovrebbe essere una cosa ovvia, ma non è sempre così. Per aumentare la visibilità dei soccorritori e per incoraggiare gli altri a seguire il loro esempio, ma anche per dire grazie, il Consiglio Cristoforo della SSS premia gli interventi coraggiosi.

Il Consiglio Cristoforo della Società Svizzera di Salvataggio (SSS) si concentra sugli incidenti in acqua in Svizzera. Gli incidenti in acqua, con esito mortale o meno, vengono rilevati e categorizzati in base alle segnalazioni dei diversi corpi di polizia e dei media. Soprattutto le informazioni della polizia sono un elemento importante per comprendere la dinamica degli incidenti e possono fornire indicazioni per migliorare il lavoro di prevenzione.

È quindi deplorabile il numero relativamente basso di forze di polizia che partecipano alla missione «evitare gli annegamenti!» con tali segnalazioni. A interessare i sette Membri del Consiglio però non è solo la causa degli infortuni, per loro sono altrettanto im-

portanti le persone accorse in aiuto, ovvero coloro che con il proprio coraggio civile hanno evitato ad altre persone danni alla salute ben maggiori. Il Consiglio Cristoforo della SSS (precedentemente Fondazione Cristoforo) dal 1946 premia coloro che hanno soccorso in acqua persone in pericolo di vita. Non si tratta di dire solo grazie, ma anche di mostrare che un intervento coraggioso in situazioni di emergenza può salvare delle vite.

Non occorre per forza un evento che mette in pericolo la vita per essere grati a chi soccorre. Spesso un intervento tempestivo può evitare il peggio. Questo richiede tuttavia che le persone siano sensibilizzate, sempre vigili e disponibili. Casi in cui si trattava di

inizi di annegamento durante i quali qualcuno era intervenuto dopo essersi accorto del pericolo in cui versavano altre persone. Il Consiglio di fondazione ha analizzato ogni singolo caso segnalato. A seconda delle circostanze del caso di salvataggio e della possibile entità dell'evento, che forse senza l'intervento di un soccorritore avrebbe avuto esito mortale, il Consiglio di fondazione decide in merito al tipo di ringraziamento.

Intervento coraggioso

Nel 2024 il Consiglio Cristoforo ha ricevuto complessivamente 73 segnalazioni, di cui 39 riguardavano interventi di salvataggio. Ogni singola segnalazione è stata esaminata dal

Consiglio Cristoforo



Mike Jungi (secondo da destra) e Andreas Huber (secondo da sinistra) hanno ritirato il premio del Consiglio Cristoforo presso la rimessa per barche sul lago di Brienz.



Tobias Wiget (nella foto, secondo da sinistra), membro onorario della sezione Inner-schwyz della SLRG, e Ahmed El Badri (nella foto, secondo da destra), bagnino della piscina coperta di Brunnen (SZ), sono stati premiati.

Consiglio e in 26 casi il salvataggio è stato riconosciuto con una lettera di ringraziamento. In considerazione delle circostanze dei singoli interventi, il Consiglio Cristoforo può onorare il soccorritore o la soccorritrice con la medaglia Cristoforo. Nel 2024 questo riconoscimento è stato conferito in totale a tre persone: a due uomini che nel 2023 avevano tratto in salvo da una piscina coperta e rianimato con successo un bambino di sette anni, nonché a una donna che ha salvato un uomo in pericolo di annegamento nell'Arve a Ginevra.

Professionalità e impegno

In questa ottica, lo scorso dicembre la Polizia cantonale di Berna è stata premiata dal Consiglio Cristoforo della SSS per il suo grande impegno nel proteggere la vita delle persone. «La Polizia delle acque di Berna lavora da molti anni con grande professionalità e straordinario impegno per la sicurezza in acqua», ha sottolineato Stephan Böhlen. In qualità di Membro, insieme ad Adriano Gabaglio, Presidente del Consiglio Cristoforo, ha consegnato il riconoscimento nella rimessa per barche sul lago di Brienz.

Böhlen ha inoltre aggiunto che merita di essere menzionato l'elevato standard di formazione e qualifica dei suoi istruttori: anche in situazioni di pericolo, sono sempre pronti ad aiutare le persone in difficoltà, a salvare vite e ad effettuare operazioni di recupero. «La Polizia delle acque contribuisce in modo significativo alla sicurezza della popolazione attorno all'acqua, in acqua e sull'acqua», ha concluso e ha consegnato l'attestato di benemerenzza insieme alla medaglia d'oro della SSS al capo dell'unità Mike Jungi, che li ha ritirati a nome dell'intero corpo. Questa è la prima volta che la medaglia al merito della SSS è stata assegnata a un'organizzazione.

Vasta esperienza e know-how riuniti nei gruppi specializzati

Gli specialisti provenienti da diversi ambiti della SSS mettono a disposizione le proprie conoscenze nei cosiddetti gruppi specializzati, contribuendo così a far confluire un condensato di nuove informazioni ed esperienze nello sviluppo dei vari ambiti. Questi gruppi specializzati rappresentano un perfetto esempio del valore aggiunto apportato dagli organi trasversali, composti da rappresentanti di tutti i livelli in un'organizzazione di volontariato.

Know-how per la sicurezza

Nel corso di tutto l'anno, in diversi luoghi ed eventi attorno all'acqua o in acqua, i volontari e le volontarie delle Sezioni della SSS garantiscono la sicurezza. Il gruppo specializzato Servizio di sicurezza si impegna per coordinare al meglio i progressi in questo ambito e offrire un punto di contatto alle persone responsabili della sicurezza. Questo gruppo specializzato si offre di rivedere i piani dei servizi di sicurezza per gli eventi e di fornire eventuali suggerimenti, dà il proprio supporto nella definizione di specifiche contrattuali e svolge un lavoro di base nella creazione e definizione di segnaletiche e simboli utili per l'elaborazione dei piani di sicurezza.

Networking nel salvataggio in acqua

Durante un servizio di sicurezza, ma non solo, può verificarsi improvvisamente un'operazione di salvataggio. Secondo l'approccio della SSS, infatti, il salvataggio in acqua comprende diver-

se situazioni e circostanze, fino ad arrivare alle organizzazioni d'emergenza che possono essere coinvolte in vari interventi. Il gruppo specializzato Salvataggio in acqua si riunisce regolarmente durante l'anno in date prestabilite. Ad esso è legato anche il progetto «Inondazioni e forti precipitazioni», per il quale funge contemporaneamente da gruppo di feedback. Il gruppo si occupa anche di possibili contenuti formativi: nel 2024, ad esempio, ha lavorato alla creazione di un'alternativa non commerciale al Rescue 3 SRT. Questo modulo intitolato «ILS(E) soccorritori in acque selvagge» era stato pensato inizialmente per l'area DACH, ma potrebbe essere esteso a tutta l'Europa, rendendo la formazione più accessibile. Inoltre, il gruppo sta allestendo un inventario dei materiali, ossia un elenco di possibili materiali per il salvataggio in acqua.

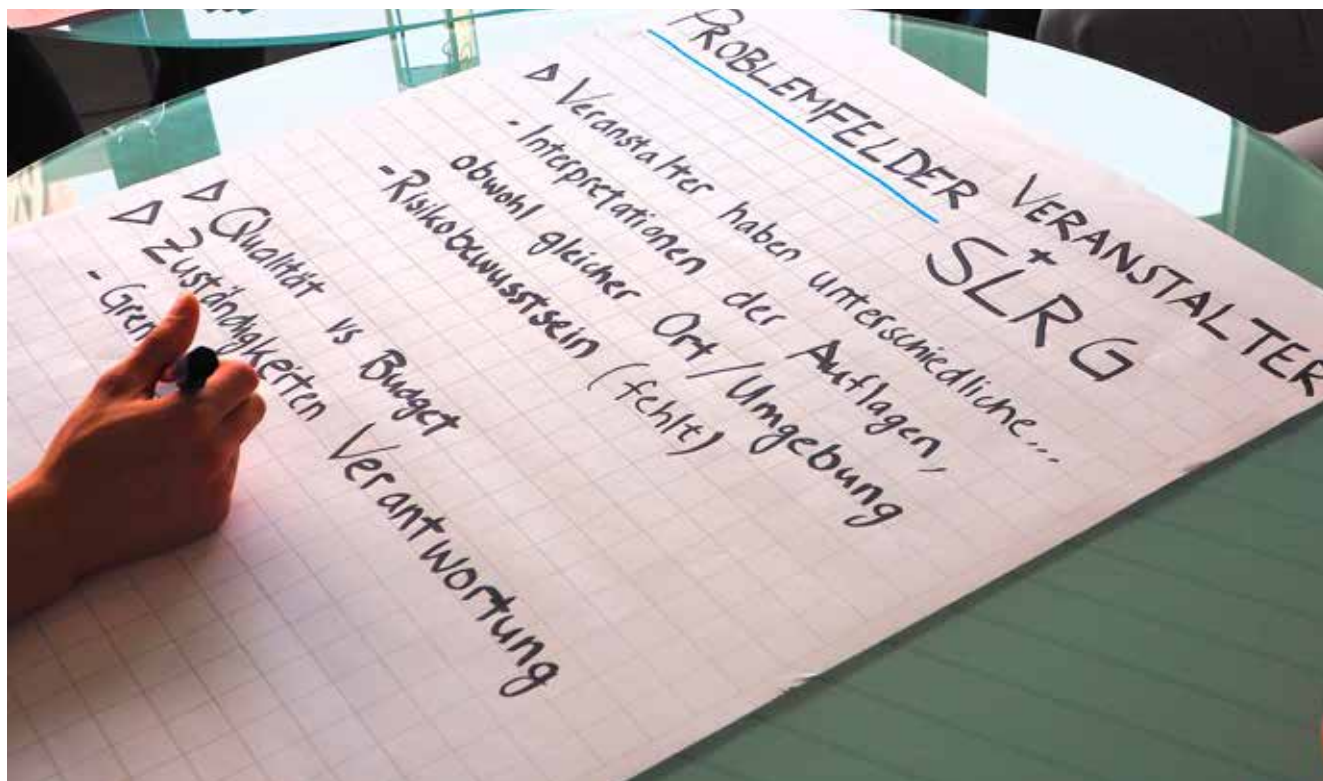
Il gruppo di specializzato Salvataggio acquatico desidera inoltre ottenere

una panoramica delle Sezioni già attive nell'ambito del salvataggio in acqua e di quelle che dimostrano interesse per questo tema. Parallelamente, sta costruendo una piattaforma nazionale per il trasferimento di conoscenze, affinché le esperienze maturate possano essere condivise e acquisite, tali e quali o adattate, in altre Sezioni.

Garanzia della qualità con valore aggiunto

La SSS offre un'ampia gamma di prestazioni. Oltre ad orientare i contenuti delle formazioni e formazioni continue alle esigenze, pone sempre l'attenzione anche sulla loro qualità. Solo garantendo elevati standard qualitativi, tanto per i monitori e le monitorici quanto per i partecipanti, si può ottenere un trasferimento di conoscenze ottimale e mantenere alta la motivazione di tutte le persone coinvolte. Va da sé che anche la reputazione della SSS in generale dipende da questi due

Gruppi specializzati



Un'analisi completa della situazione attuale e l'adattamento alle sfide sono fondamentali per l'ulteriore sviluppo.

aspetti. Il gruppo specializzato Gestione della qualità offerte di formazione e formazione continua cerca dunque di mantenere e, se possibile, migliorare la qualità delle offerte mediante svariate misure. Alcune di queste sono state, lo scorso anno, la messa a punto del programma quadro d'insegnamento, l'elaborazione di linee guida per l'osservazione collegiale da pari a pari e l'introduzione di feedback standardizzati da parte dei partecipanti tramite lo strumento di gestione dei corsi «Tocco». Il gruppo ha inoltre avviato lo sviluppo di un piano di qualità generale per il sistema di formazione e formazione continua della SSS.

Lo sport come punto di partenza

Molti Membri di lunga data della SSS sono entrati a far parte della famiglia SSS attraverso il nuoto di salvataggio. Per questo motivo, si attribuisce grande

importanza al suo ulteriore sviluppo. Affinché in tale processo si tenga conto anche delle esigenze e dei bisogni delle persone e dei gruppi, nel gruppo specializzato Sport sono state coinvolte persone ambiziose che si impegnano attivamente nell'ambito del nuoto di salvataggio. Tuttavia, l'orientamento dell'ambito sportivo non è ancora del tutto definito ed è parte integrante della strategia in elaborazione. Di conseguenza, lo scorso anno non sono state avviate grandi iniziative. Il gruppo si è concentrato piuttosto sulla propria riorganizzazione e composizione. In questo modo, una volta definiti i parametri strategici, si può avviare un lavoro mirato con un gruppo costituito in modo ottimale.

Formazione dei quadri orientata alle esigenze

Affinché i contenuti delle offerte di formazione e formazione continua si-

ano realmente allineati agli standard attuali, la SSS ha bisogno di monitori e monitorici altamente motivati e ben preparati nonché di istruttori e istruttrici, esperti ed esperte competenti.

Per rispondere, nel contesto della formazione dei quadri, anche alle esigenze delle persone direttamente interessate, è stato condotto un sondaggio presso gli esperti e le esperte nonché gli istruttori e le istruttrici, dal quale sono emerse delle raccomandazioni per l'ulteriore sviluppo della formazione dei quadri a partire dal 2026. Il gruppo si è inoltre occupato dell'ulteriore sviluppo nell'ambito esa e dei requisiti di ammissione alla formazione per esperti esa. Un altro tema importante è stata la coordinazione interregionale del prossimo ciclo di CA per esperti e la relativa pianificazione dei luoghi di svolgimento così come dei cicli correlati.



L'Assemblea dei Delegati ha raggiunto l'unanimità della maggioranza riguardo alle attività previste dagli statuti.

Da un Direttore esecutivo a una Direzione

Il 27 aprile 2024 si è tenuta al Campus Sursee l'90^a Assemblea dei Delegati (AD) della Società Svizzera di Salvataggio SSS, con focus sul cambiamento organizzativo verso una Direzione a tre persone e sul finanziamento a lungo termine della SSS.

La SSS sta diventando sempre più un'organizzazione agile e orientata al futuro. Ciò è emerso anche all'AD di quest'anno tenutasi a Sursee. Dopo l'approvazione unanime dei Delegati presenti, è stata accolta nella famiglia SSS la 125^a Sezione: la Section de Sauvetage et de Secourisme de Cossonay. Un altro cambiamento è avvenuto nel settore operativo, con il passaggio da un Direttore esecutivo alla nuova Direzione. Questo cambiamento si è dimostrato via via inevitabile dopo l'intro-

duzione dell'auto-organizzazione nella Sede amministrativa nel 2019. Marc Audeoud (salvataggio), Denise Bieri (gestione della società) e Christoph Merki (comunicazione e marketing) fungono ora da intermediari tra la Sede amministrativa e il Comitato centrale.

Un altro argomento centrale è stato il finanziamento a medio e lungo termine della SSS. Mentre al mattino si sono svolte le attività previste dagli statuti, il pomeriggio è stato dedicato allo scambio di idee. In gruppi tematici specifici,

i partecipanti hanno discusso l'attuale finanziamento e le future possibilità di finanziamento. È stata prestata particolare attenzione alla creazione di gruppi il più possibile eterogenei, con Membri di diverse Sezioni, della Sede amministrativa e del Comitato centrale (CC): lo scambio di idee è stato intenso. Gli spunti che ne sono emersi sono stati presentati al CC affinché, sulla base della discussione con i rappresentanti delle Sezioni, si potesse decidere come procedere.

Gestione dell'associazione



La nuova Direzione della SSS, composta da Christoph Merki (sinistra), Denise Bieri e Marc Audeoud.



Durante il pomeriggio tematico si sono svolte vivaci discussioni di gruppo sulle future possibilità di finanziamento.

Bilancio al 31.12.

in CHF	2023	2024
--------	------	------

ATTIVI

Mezzi liquidi	1'092'578	1'329'548
Crediti da forniture e prestazioni	194'461	90'812
Altri crediti	26'218	26'849
Scorte	80'704	62'513
Delimitazioni attive	51'448	69'841
Attivi fissi	576'416	43'522

ATTIVI	2'021'825	1'623'085
---------------	------------------	------------------

PASSIVI

Capitale di terzi a breve termine	190'048	180'409
Capitale dei fondi	414'615	247'319
Capitale dell' organizzazione	1'417'162	1'195'357

PASSIVI	2'021'825	1'623'085
----------------	------------------	------------------

Conto economico

in CHF	2023	2024
RICAVI		
Donazioni	624'663	676'624
Eredità	20'000	1'000
Formazioni e altre prestazioni	1'536'315	1'331'763
Contributi organizzazioni non profit	648'137	280'633
Reddito da fondi di enti pubblici	149'540	182'660
Ricavi d'esercizio	2'978'655	2'472'680
COSTI		
Appelli per la raccolta fondi	-176'774	-271'835
Progetti e prestazioni	-756'612	-787'423
Personale	-1'497'995	-1'463'261
Altri costi d'esercizio	-301'083	-309'847
Ammortamenti immobilizzi materiali e immateriali	-39'044	-34'725
Costi d'esercizio	-2'771'508	-2'867'091
Risultato aziendale	207'147	-394'411
Risultato finanziario	-1'565	3'271
Risultato estraneo all'esercizio	-314	2'040
Risultato senza fondi	205'268	-389'100
Aumento capitale dei fondi	-434'399	-39'833
Impiego capitale dei fondi	295'987	207'128
Risultato prima della variazione del capitale dell' organizzazione	66'856	-221'805
Aumento capitale generato assegnato	-40'990	-7'000
Impiego capitale generato assegnato	5'000	46'260
Risultato	30'866	-182'545

Colophon

Rapporto di attività 2024 della Società Svizzera di Salvataggio SSS

Responsabile del contenuto: Christoph Merki, Marketing & Comunicazione

Concezione grafica: Sven Gallinelli

Foto di copertina: Dieter Meyrl, iStock Photo